

VareseNews

Per mano e in fila per due: si entra in classe!

Pubblicato: Venerdì 9 Settembre 2011

✖ Per **102.405 studenti della provincia di Varese lunedì 12 settembre, la sveglia tornerà a suonare alle 7**. Zaini, quaderni, libri riprenderanno lo spazio nella vita quotidiana dei ragazzi alle prese con compiti, verifiche e interrogazioni.

Il primato spetta alle **elementari che hanno oltre 37.000 alunni**. Seguono le **superiori** con quasi **35.500 studenti**, poi le **medie** con poco più di **22.500 ragazzi**. Più ridotta la componente **dell'infanzia** con **7.230 bimbi**. (*i numeri si riferiscono alle scuole pubbliche*)

L'anno scolastico riparte con le tradizionali polemiche: le procedure di **assegnazione delle cattedre** hanno vissuto un'edizione particolarmente ricca con le **stabilizzazioni** (entrata in ruolo dei precari) e la conseguente assegnazione delle supplenze agli **insegnanti precari**. **Puntuali le critiche per il "modello mercato del bestiame"** pensato per la distribuzione di questi posti tradizionalmente vuoti.

Si riapre all'insegna di un ulteriore giro di vite legato a una **Finanziaria che ridimensiona gli istituti scolastici, accorpando o chiudendo plessi sottodimensionati**. I prossimi mesi saranno all'insegna della contrattazione tra i livelli centrali e le singole comunità.

Malumori e contestazioni anche per gli aumenti, anche questi puntuali come la campanella, di libri e materiale scolastico, che ognuno si è **ingegnato a aggirare inseguendo le offerte speciali**.

Nessuna novità, invece, si profila per gli studenti che, dopo le innovazioni della Riforma Gelmini dovrebbero proseguire consolidando la nuova impostazione.

Libera fantasia in internet dove i siti dedicati si sono sbizzarriti nel dare consigli al popolo della scuola.

Innanzitutto i **preparativi e il primo approccio**: **Studenti.it** suggerisce di "esprimere sempre una propria opinione", perché "tutti gli insegnanti amano gli alunni curiosi e con delle loro opinioni"; di "chiedere di ripetere un argomento" un atteggiamento che "dimostra agli insegnanti che vi sta a cuore comprendere meglio ciò che viene spiegato"; di "Saper cogliere il momento giusto" dato che "gli insegnanti odiano essere interrotti".

Il sito studentesco per eccellenza si sofferma, inoltre, sull'**abbigliamento** dalla ragazza-maschiaccio con camicia bianca, cravattino e gonna tubino, alla soft punk con capelli lunghi e sciolti, canotta oversize colorata con borsa in tinta. L'abbigliamento è considerato uno degli elementi più importanti da imbroggiare sulla via del consenso popolare studentesco. Tra i maggiori timori dei ragazzi, infatti, c'è il giudizio dei coetanei: una ricerca dell'università di Chicago ha dimostrato che a **parità di intelligenza**, chi è più popolare e ha un'idea più positiva di se stesso, raggiunge risultati migliori in **ambito scolastico e universitario**. **Viceversa, se il ragazzo si sente deriso**, e fa parte dei loser, il **profitto scolastico** si abbassa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

